

Laboratorio di Geofisica: Pianificazione e realizzazione di un rilievo geofisico in un'area archeologica: 20 studenti, 30 ore ca. da svolgersi presso il Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento. Disciplina di riferimento: Geofisica per i Beni Culturali.

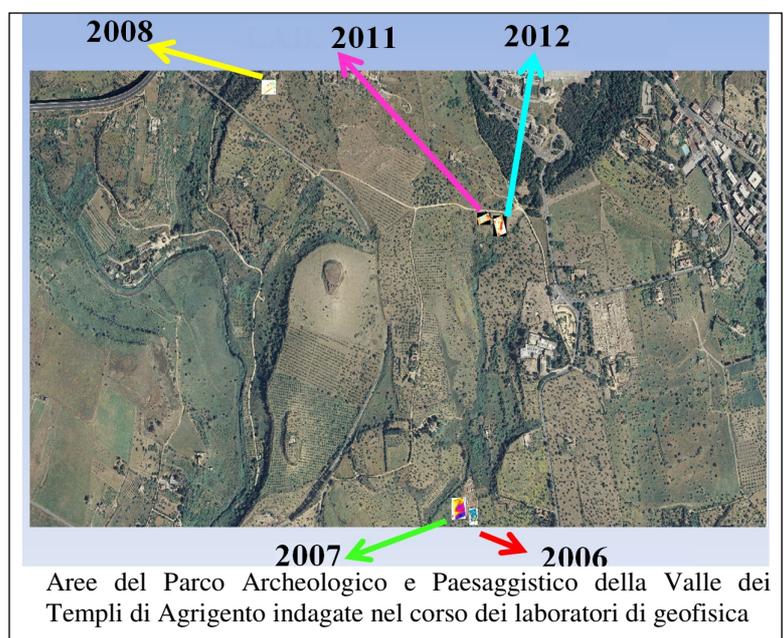
Tutor: dott. Maurizio Bombace (geppomau@libero.it).

Le indagini geofisiche, in quanto metodologie non distruttive, sono prassi ormai consolidata dei progetti di ricerca archeologica e, in ambito lavorativo nazionale, con l'introduzione della norma descritta negli artt.95-96 ("verifica preventiva dell'interesse archeologico") del D.lgs 163/2006, che prevede l'utilizzo di "indagini archeologiche e geologiche preliminari all'intervento di scavo per la realizzazione di opere pubbliche, con il fine di verificare la possibile presenza di evidenze di interesse archeologico", hanno assunto un ruolo rilevante nell'incremento degli sbocchi professionali dell'archeologo.

Il laboratorio di geofisica si pone l'obiettivo principale di incrementare la capacità critica e la comprensione delle potenzialità e dei limiti delle tecniche di indagine geofisica, con riconoscimento dei criteri specifici d'impiego e di presentazione dei dati, soprattutto dal punto di vista decisionale e gestionale in chiave archeologica.

Il laboratorio, della durata presuntiva di 4 giorni, verrà articolato in lezioni teorico-pratiche relative allo studio di un'area archeologica, localizzata all'interno del Parco Archeologico e

Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, per la programmazione, elaborazione ed interpretazione della prospezione geofisica, e in attività di tirocinio sul campo finalizzate all'acquisizione dei dati attraverso l'utilizzo di differenti strumentazioni e tecniche di indagine geofisica, quali l'elettromagnetismo induttivo (conduttivimetro Geonics EM31), sismica a rifrazione (sismografo multicanale DoReMi), georadar (GSSI Sir 10).



I partecipanti avranno l'opportunità di sperimentare le procedure pratiche di acquisizione di dati geofisici, dalla regolazione dei parametri strumentali al campionamento dati e ai processi di trattamento matematico ed elaborazione delle indagini.



I dati raccolti verranno elaborati attraverso l'utilizzo di specifici programmi; la gestione della cartografia di base e degli elaborati grafici verrà effettuata mediante l'utilizzo di una piattaforma GIS open source (Quantum Gis).

Il programma delle attività prevede:

- delimitazione in sito e ubicazione cartografica dell'area di indagine (utilizzo di strumentazione topografica e gps);
- analisi del modello geologico e archeologico;
- scelta del metodo geofisico e dei criteri operativi di applicazione;
- acquisizione dei dati geofisici in sito;
- elaborazione e interpretazione in chiave archeologica;
- redazione di una relazione tecnica.

La proposta didattica è rivolta a un numero massimo di 20 studenti per un totale di 30 ore di lezione per 3 CFU.

Il laboratorio si rivolge sia agli studenti del corso di laurea triennale interessati ad un primo approccio professionalizzante relativamente alle tecniche non distruttive di indagine archeologica sia agli studenti di L.M. in Archeologia che volessero approfondire le tematiche relative alle prospezioni geofisiche del sottosuolo, illustrate durante il corso di "Geofisica per i Beni Culturali".

La data di massima di svolgimento del laboratorio di geofisica è prevista al termine delle lezioni del secondo semestre, nei mesi di giugno, luglio o settembre 2014, in funzione della disponibilità dell'area di indagine da parte dell'amministrazione del Parco.

